

Il parcheggio di Villa Giannone

di Riccardo Dalisi



via morghen
anteguerra

Un **no** deciso al parcheggio in via Caccavello.

Ritengo assai grave che si continui a costruire parcheggi dove c'è il verde - per due ragioni fondamentali:

primo, si va contro quella che è la nascente etica ambientale, che comincia a porre il problema dell'enorme responsabilità verso l'ecosistema che ogni cittadino del nord del mondo si assume con i suoi stili di vita.

L'altro aspetto, più immediato e pratico, è che i parcheggi non risolvono il problema del traffico, perché incrementano l'uso dell'auto, del trasporto privato. Renzo Piano ha progettato un grattacielo nel cuore di Londra con soli quaranta posti auto, sostenendo appunto questa visione e concludendo che, nelle città, ci si deve poter muovere col trasporto pubblico.

Dal punto di vista del decoro e dell'estetica urbana è un vero delitto distruggere un giardino, soprattutto quando esso è parte integrante di un edificio antico, e in un quartiere storicamente connotato proprio dall'estetica delle residenze con giardino come il Vomero.

Non basta piantare alberelli lungo le vie congestionate dal traffico per garantire il verde: occorre preservare e curare e intensificare un'altra concezione del vivere e dell'abitare.